



OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE CHE SI POSSANO QUALIFICARE PARTNER DEL SOVRAMBITO 6.4 e 6.6. E INTERESSATI ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA CO-PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E ATTUAZIONE DI INTERVENTI IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE “DOPO DI NOI” AI SENSI DELLA LEGGE N. 112 DEL 22 GIUGNO 2016 E DELLA DGR LAZIO N. 454/2017- Comune Capofila Nettuno (Rm) - CIG 78089315B7 – (Determinazione Dirigenziale n° 176 del 25/02/2019)

E
COMUNE DI ANZIO
Comune di Anzio
Protocollo N.0011584/2019 del 28/02/2019

1. PREMESSA

Il Comune di Nettuno in qualità di Comune Capofila del Sovrambito Distretti 6.4. e 6.6. indice un'istruttoria pubblica per la selezione di soggetti del Terzo settore interessati alla presentazione di proposte progettuali **per la coprogettazione, organizzazione, gestione e attuazione di interventi in favore delle persone con disabilità grave ” Dopo di noi” ai sensi della Legge n.112 del 22 giugno 2016 e della DGR Lazio n. 454/2017 - in qualità di partner del sovrambito distrettuale 6.4. e 6.6.** La selezione è rivolta a soggetti senza scopo di lucro di cui al “ Codice del Terzo Settore” e che operano nel settore del sostegno e supporto alle persone adulte con disabilità, con particolare attenzione allo sviluppo delle autonomie e dell'accrescimento della consapevolezza individuale, alla ricerca di soluzioni innovative per l'abitare.

Il soggetto/i selezionati verranno chiamati a partecipare ad un processo di progettazione insieme agli Enti del Sovrambito 6.4.e 6.6. (ex. RM H4 e H6) che da questo momento si intende riportato nelle diverse parti del presente avviso.

2. QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATARIO DI RIFERIMENTO

La Legge 7 agosto 1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” che in particolare all'art. 11 prevede gli “Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento”.

La legge 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) prevede all'art. 1 comma 5 che “alla gestione ed all'offerta dei servizi provvedono soggetti pubblici nonché, in qualità di soggetti attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, organismi non lucrativi di utilità sociale, organismi della cooperazione, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati senza scopo di lucro”.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 marzo 2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8

novembre 2000 n. 328) fornisce indirizzi per la regolamentazione dei rapporti dei Comuni con i soggetti del Terzo Settore ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge 328/2000, nonché per la valorizzazione del loro ruolo nelle attività di programmazione e progettazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali. All'art. 1 punto 2 viene demandata alle Regioni l'adozione di specifici indirizzi per promuovere il miglioramento della qualità dei servizi e degli interventi, anche favorendo forme di co-progettazione promosse dalle Amministrazioni pubbliche che coinvolgano attivamente i soggetti del Terzo Settore per l'individuazione di progetti sperimentali e innovativi, al fine di affrontare specifiche problematiche sociali.

La legge Regionale 10 Agosto 2016, n. 11” attribuisce alla competenza Regionale la determinazione degli ambiti ottimali, quale centro del sistema integrato, ed individua i distretti socio-sanitari, di norma coincidenti con i distretti sanitari, come la dimensione territoriale in cui si integrano le prestazioni sociali a valenza sanitaria, erogate dai Comuni in forma associata, e le prestazioni sanitarie a valenza sociale e ad elevata integrazione socio-sanitaria, erogate dal distretto sanitario”;

La delibera ANAC n. 32 del 20.01.2016 "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali" fornisce importanti specifiche all'istituto della co-progettazione, stabilendo che la stessa si configura come un “accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra Amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale”.

La Regione Lazio con DGR 454/2017 ha definito le linee guida regionali e gli indirizzi operativi per gli ambiti ottimali finalizzati alla gestione degli interventi in materia del Dopo di Noi, in conformità con quanto indicato dalla legge 112/2016 e relativo decreto attuativo e anche alla legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, i cui beneficiari sono le persone con disabilità grave, la cui disabilità non sia determinata dal naturale invecchiamento o da patologie legate alla senilità prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori. Tali misure, volte anche ad evitare l'istituzionalizzazione, sono integrate, con il coinvolgimento dei soggetti interessati.

In ottemperanza ai principi di trasparenza, pubblicità economica efficacia e efficienza, per quanto non espressamente indicato nel presente avviso si rinvia al **D.Lgs 117/17 “ Codice del Terzo Settore” e al Codice degli appalti D.Lgs. 50/2016.**

In ottemperanza alla DGR 454/2017 “Linee guida operative regionali per le finalità della Legge n. 112 del 22 giugno 2016 “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare” e del Decreto Interministeriale di attuazione del 28.11.2016, i Sindaci dei Comuni di Anzio e Nettuno, Pomezia e Ardea, in data 26 ottobre 2017 hanno sottoscritto lo schema di Accordo di Programma per la gestione Associata dei servizi sociali per la realizzazione degli interventi di cui alla DGR 454 del 25.07.2017, individuando il Comune di Nettuno capofila dell'ambito 6.4. e 6.6. e recepita con presa d'atto dello stesso con **Deliberazione di Giunta comunale n. 6 del 18.01.2018;**

La Regione Lazio con DGR 326/2017 riporta le linee guida per la Co-progettazione dei servizi sociali basate sulla creazione di sinergie e collaborazioni tra soggetto pubblico e privato, in applicazione del principio di sussidiarietà e nel rispetto dei principi di pari opportunità e trasparenza.

La coprogettazione è una forma di regolazione del rapporto tra enti pubblici e no profit, diretta a coinvolgere soggetti del terzo settore per affrontare specifiche problematiche sociali attraverso una progettazione partecipata con l'obiettivo di realizzare interventi complessi che, attraverso il partenariato tra pubblica amministrazione e soggetti del terzo settore dell'intervento realizzato, nell'ottica della sussidiarietà orizzontale, intendono condividere la responsabilità sociale

La co-progettazione introduce infatti la possibilità di avvalersi di forme di partenariato in grado di incrementare la condivisione di responsabilità, di rischi e di vantaggi tra i soggetti coinvolti nella realizzazione dei servizi di welfare locale, progettare servizi innovativi e proporre nuove soluzioni d'intervento per i bisogni tradizionali. L'intento è di permettere al territorio e al Terzo Settore di avere un ruolo più propositivo attraverso lo strumento della co-progettazione, che vada ad arricchire le scelte

regionali e che porti al superamento del welfare state. Una volta selezionato il soggetto partner, la fase di coprogettazione sarà effettuata con un apposito Tavolo convocato dall'Ente locale subito dopo la pubblicazione della graduatoria, con sedute finalizzate alla realizzazione del Progetto definitivo.

3. AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

COMUNE DI NETTUNO - Via Giacomo Matteotti, 37 - 00048 Nettuno (Roma) Tel. 06988891
<http://www.comune.nettuno.roma.it> - pec: protocollogenerale@pec.comune.nettuno.roma.it;

Ufficio competente: Ufficio di Sovrambito 6.4 e 6.6.-Nettuno-Anzio-Ardea-Pomezia-Asl Roma 6 - tel. 0698889330 - 334 e fax: 069804492.

4. QUADRO GENERALE E OBIETTIVI GENERALI

Il presente Avviso, secondo quanto previsto dalla DGR 454/17, intende perseguire i seguenti obiettivi:

- attivare e potenziare programmi di intervento volti a favorire percorsi di deistituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità in abitazioni o gruppi-appartamento che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e che tengano conto anche delle migliori opportunità offerte dalle nuove tecnologie, al fine di impedire l'isolamento delle persone con disabilità grave;
- realizzare, ove necessario e, comunque, in via residuale, nel superiore interesse delle persone con disabilità grave, interventi per la permanenza temporanea in una soluzione abitativa extrafamiliare per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza, nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile, dei loro genitori o di chi ne tutela gli interessi;
- realizzare interventi innovativi di residenzialità per le persone con disabilità grave, volti alla creazione di soluzioni alloggiative di tipo familiare e di co-housing, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità;
- sviluppare programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile delle persone con disabilità grave.

5. AREE DI INTERVENTO

Il servizio finanziato con i fondi della Regione Lazio avrà la **durata di un anno** per un importo pari ad € 283.211,00 onnicomprensivo, a decorrere dalla stipula della Convenzione.

L'amministrazione si riserva la facoltà di ricorrere a proroga tecnica ai sensi dell'art.106 comma 11 D.Lgs. 50/2016 per motivi non imputabili all'Amministrazione stessa, come pure la facoltà di eventuale rinnovo ai sensi dell'art. 35 comma 4 stesso testo.

L'offerta progetto (Allegato B-Busta 2) dovrà contenere una relazione tecnica progettuale contenente elementi oggetto di valutazione, secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione coerentemente con quanto specificato nell'avviso. L'offerta dovrà essere opportunamente articolata e declinata per ciascuna linea di intervento e dovrà contenere per ciascun percorso, nel rispetto dei massimali previsti, le attività offerte, il personale, il monitoraggio, la verifica, gli strumenti, attrezzature, immobili, automezzi.

Nell'offerta di cofinanziamento (Allegato C- Busta 3) dovrà essere riportato la quota di cofinanziamento corrispondente e congrua al progetto presentato e declinato per voci di spesa/costo.

Le attività finanziabili oggetto del presente Avviso destinate a persone con disabilità di età compresa tra i 18 ed i 64 anni, consistono in:

Lettera a): Percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la deistituzionalizzazione:

- cicli di weekend fuori casa finalizzati all'accrescimento dell'autonomia e all'apprendimento della gestione delle relazioni interpersonali e del management domestico;
- periodi medio-brevi di esperienze fuori dal nucleo di origine, per il consolidamento dell'autonomia e dell'indipendenza, con individuazione della tempistica e delle modalità di rientro in famiglia; esperienze medio-lunghe di abitare supportato con presenza di personale (educatori professionali o altre figure sociali o sociosanitarie, compreso il case manager o tutor), con individuazione della tempistica e delle modalità di rientro in famiglia;
- percorsi di conoscenza e valutazione delle preferenze e delle scelte del beneficiario per progettare i sostegni da mettere in atto a partire dalle sue aspirazioni e preferenze;
- percorsi di attività diurne abilitative propedeutici all'abitare autonomo ed alla conoscenza e condivisione, finalizzati alla nascita del gruppo/casa, anche attraverso la costituzione di ambienti di simulazione della vita quotidiana, percorsi di conoscenza degli ambienti, "palestre di vita", esperienze di convivenze temporanee per verificare la compatibilità tra le persone;
- percorsi di accompagnamento e sostegno ai familiari in vista dell'uscita della persona con disabilità dal nucleo familiare di origine.

Percentuale di spesa rispetto all'importo complessivo del Fondo: 71% € 201.079,81

Lettera b) Interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative:

- spese per collaboratori familiari, dedicati in particolare alla cura della casa e alla preparazione dei pasti, rivolti a supportare la possibilità di vita indipendente delle persone con disabilità beneficiarie del progetto dell'abitare autonomo.

Percentuale di spesa rispetto all'importo complessivo del Fondo: 5% € 14.160,55

Lettera c) Programmi di accrescimento della consapevolezza e per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale di cui alla legge 68/1999 sul collocamento mirato.

- I programmi previsti sono rivolti ai disabili che iniziano percorsi di nuove famiglie/ convivenza e privilegiano interventi di tipo socio-educativo e relazionale, volti al mantenimento e allo sviluppo delle capacità della persona con disabilità e della rete sociale di riferimento e hanno lo scopo di migliorare le performance di autonomia e di gestione della vita quotidiana. Particolare attenzione viene data all'autonomia abitativa, ai percorsi di inclusione sociale nel tessuto socioculturale dei luoghi di residenza, all'accompagnamento e tutoraggio ad eventuali tirocini di inclusione sociale e anche tenendo conto dei bisogni in evoluzione delle persone con disabilità ingravescenti. Gli interventi da realizzare vengono individuati all'interno dei singoli progetti personalizzati in aggiunta agli interventi di tipo sociale e sanitario già posti in essere e sono rivolti a supportare la realizzazione di specifici percorsi di autonomia delle persone con disabilità beneficiarie del progetto dell'abitare autonomo. Questi programmi accompagnano quindi le persone con disabilità nel percorso di inserimento e di permanenza nelle nuove "case" in cui vivranno stabilmente. I programmi attivati in favore delle persone con disabilità inserite nelle unità alloggiative avranno un responsabile del programma che, in collaborazione con i case manager ed i rappresentanti legali delle persone con disabilità, svolgerà l'attività di coordinamento con i servizi territoriali, le verifiche ed i controlli sui programmi attuati.

Percentuale di spesa rispetto all'importo complessivo del Fondo: 20% € 56.642,20

Lettera e) interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extra-familiare

Interventi attivabili in situazioni di emergenza ed in situazioni in cui i genitori non siano in grado, temporaneamente di fornire alla persona con disabilità grave i sostegni necessari ad una vita dignitosa:

-Pronta accoglienza entro 24 ore in una struttura residenziale;

-Accoglienza programmata nei servizi residenziali per uno o più periodi temporanei in una struttura residenziale.

Percentuale di spesa rispetto all'importo complessivo del Fondo: 4% € 11.328,44

Il Soggetto del Terzo Settore nell'articolare la proposta progettuale distinta per aree di interventi dovrà mettere a disposizione, in ottemperanza da quanto previsto dall'art 11 della DGR 454/17 che si intende qui integralmente richiamata: **almeno un appartamento destinato alle attività nei comuni del sovrambito residenziali (gruppo/casa), struttura** per accoglienza temporanea in situazioni di emergenza e **locali idonei** dove svolgere tutte le attività di cui all'art 5 ivi compresi i percorsi di semi autonomia. Le caratteristiche strutturali dell'appartamento destinato al gruppo/casa, le relative modalità di gestione e le figure professionali coinvolte dovranno rifarsi a quanto previsto **dalla Determinazione 27 Novembre 2018 n. G15288 della Regione Lazio (Allegato B).**

6. LUOGO DI ESECUZIONE

I servizi e le strutture oggetto della presente selezione dovranno essere dislocati all'interno del territorio dell'Ambito sovra distrettuale 6.4 e 6.6. Nettuno-Anzio-Ardea-Pomezia.

7. DESTINATARI DELL'AVVISO

Sono invitati a partecipare al presente Avviso tutti i soggetti privati di cui al Dlgs 117/17 che abbiano come finalità prevalente la tutela, l'assistenza e/o il sostegno alle persone adulte con disabilità, con comprovata esperienza nella ricerca e nell'offerta di soluzioni alloggiative innovative. Nello specifico possono presentare domanda di partecipazione e contestuale offerta progetto i soggetti del terzo settore di cui all'art. 2 del DPCM 30/03/2001 n. 15241 (in GU 14/08/2001 n. 188) e all'art.4 del D.Lgs n. 117 del 3/7/2017 Codice del Terzo settore, iscritti agli albi di riferimento, nella fase transitoria per l'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore in forma singola o riunite (o che intendono riunirsi) in associazione temporanea di scopo.

In caso di riunione di concorrenti in raggruppamenti temporanei d'impresе, costituiti o costituendi, ovvero in consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 2602 del codice civile, si applicano, per analogia, le disposizioni cui all'art. 48 del D.lgs. 50/2016.

Non è ammesso che un operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l'operatore partecipa.

Gli operatori dovranno mantenere la stessa compagine anche nella fase successiva. Nel caso di consorzi, è obbligatorio indicare, nello specifico la/e consorziata/e erogante/i i servizi indicati.

In caso di ATI/RTI o consorzi, le domande e le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli operatori raggruppati nonché contenere l'impegno che, in caso di selezione, gli stessi soggetti si conformeranno alla disciplina prevista nel presente bando.

Alla procedura posta in essere col presente avviso si applicano in analogia alcuni istituti del codice dei contratti, D.lgs n. 50/2016, segnatamente:

- l'art. 80 integralmente e per la verific a del possesso dei requisiti morali dei soggetti che partecipano alla coprogettazione;
- gli art. 47 e 48, in quanto compatibili, al fine di regolare la partecipazione di consorzi e raggruppamenti temporanei di soggetti del terzo settore
- l'art. 108, in quanto compatibile, nel caso in cui nel corso di durata del progetto intervengano condizioni che incidono sulla convenzione di coprogettazione
- art.106 comma 11 in merito alla facoltà di avvalersi della proroga tecnica per motivi non imputabili

all'Amministrazione, come pure la facoltà di eventuale rinnovo ai sensi dell'art. 35 comma 4 stesso testo.

8. REQUISITI DI AMMISSIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente selezione tutti i soggetti indicati all'articolo 7 in possesso dei seguenti requisiti:

A) Requisiti di ordine generale

1. Non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016, in quanto compatibili, e in ogni altra situazione soggettiva che possa determinare l'esclusione dalla presente selezione e/o l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione. In caso di ATI/ATS/RTI i requisiti devono essere posseduti ed autocertificati da ciascuno dei componenti dell'ATI/ATS/RTI.
2. Insussistenza di ipotesi di conflitto di interesse previste dall'art. 42 del D.lgs n. 50/2016 nei confronti dell'Ente locale
3. Possesso della certificazione di qualità UNI ISO 9001:2015.

B) Requisiti di capacità tecnico professionali:

1. Nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (Codice del Terzo settore) e alle modifiche di cui al D.Lgs n. 105 del 03 agosto 2018 (Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante: «Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106.), il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione, alla data di adozione del presente avviso, ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, e ove previsto, iscrizione alla C.C.I.A.A.;
2. esperienza nella progettazione e presa in carico in favore di persone adulte in condizione di disabilità fisica e/o psichica comprovata da attività e servizi in essere al momento della presentazione della domanda maturata nei tre anni antecedenti la pubblicazione del presente avviso di co-progettazione (2016-2018). Per servizi analoghi si intendono: servizi residenziali (gestione gruppo appartamento e casa famiglia per disabili adulti), semiresidenziali (centri diurni e/o semiresidenziali con relative attività/laboratori di promozione all'autonomia) a domicilio (assistenza domiciliare) effettuati nell'ultimo triennio con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati.
3. Impiego di personale qualificato che abbia maturato un'esperienza minima di almeno 3 anni nelle aree di intervento precedentemente indicate (Responsabile, Assistente Sociale, Educatore, OSS e/o assistenti familiari, collaboratori familiari, maestri d'arte per attività varie ed altro personale correlato alla proposta progettuale).
4. Presenza di una rete e di rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni ed altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale. (attestati, dichiarazione comprovanti le partnership, lettere di impegno).

C) Requisiti di capacità economico-finanziaria:

- 1) Dichiarazione di due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.lgs. 385/93, dalle quali risulti l'affidabilità del concorrente;
- 2) Dichiarazione di capacità economica e finanziaria adeguata agli interventi richiesti, che verrà valutata con riferimento al triennio 2016-2018 (fatturato complessivo minimo di € 849.633,00 e

fatturato specifico pari almeno ad € 283.211,00 per prestazioni analoghe).

D) Requisiti di carattere organizzativo gestionale:

I soggetti interessati dovranno avere la disponibilità, per il periodo di un anno, eventualmente prorogabile per una ulteriore annualità, di almeno una unità immobiliare per civile abitazione in numero idoneo ad assicurare la sperimentazione dei percorsi previsti dal Dopo di noi nel presente avviso e secondo gli standard previsti dall'art 11 della DGR 454/17 e **dalla Determinazione 27 Novembre 2018 n. G15288 della Regione Lazio.**

All'atto della presentazione della proposta progettuale la disponibilità della struttura dovrà essere garantita con idonea documentazione contrattuale o dichiarazione di impegno alla cessione sottoscritta dal proprietario e dal proponente.

E) Ulteriori requisiti organizzativi per raggruppamenti di piu' soggetti

I raggruppamenti, consorzi, associazioni temporanee o qualsiasi altra forma di collaborazione strutturata tra diversi attori previste dalle vigenti norme, dovranno garantire, sin dalla prima fase di costruzione della proposta progettuale, modalità organizzative e operative unitarie e corresponsabili; non saranno considerate idonee proposte progettuali basate sulla divisione verticale dei compiti basata esclusivamente su quote di beneficiari e non su specifici servizi.

Raggruppamento orizzontale

La proposta progettuale e il progetto definitivo dovranno presentare gli attori come un'unica realtà, evitando qualsiasi suddivisione di compiti basata unicamente sui singoli soggetti partecipanti.

In particolare dovranno essere garantite sin dalla proposta progettuale:

- équipe di lavoro unica per ogni tipologia di attività;
- modelli gestionali univoci e trasversali;
- modelli di lavoro condivisi e approvati dall'èquipe e dall'ente locale,
- ripartizione di ruoli e responsabilità tra gli operatori basata sui processi e sull'intero servizio
- coordinatore unico di progetto (e suo vice/sostituto in caso di assenza)
- responsabile banca dati unico di progetto (e suo vice/sostituto in caso di assenza)
- responsabile finanziario unico di progetto (e suo vice/sostituto in caso di assenza)
- specialisti nei diversi servizi oggetto della progettualità per l'intero progetto.

Raggruppamento verticale

Oltre alle garanzie organizzative indicate per i raggruppamenti orizzontale, nel caso di rapporto verticale la strutturazione del rapporto tra soggetto mandatario e soggetto/i mandante/i dovrà risultare chiara e inequivocabile da ogni documento gestionale e organizzativo, in particolare dall'atto costitutivo e dall'atto gestionale

9. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione, redatte secondo il modello **Allegato A)**, sottoscritte dal legale rappresentante, e corredate dai relativi allegati, andrà consegnata a mano o spedita a mezzo raccomandata A/R, in busta chiusa, all'Ufficio Protocollo del Comune di Nettuno Via G. Matteotti,37 - 00048 Nettuno (RM), a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 2 aprile 2019.**

I soggetti interessati alla partecipazione alla presente procedura dovranno far pervenire, **a pena d'esclusione**, un plico perfettamente sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura sul quale dovrà essere scritto, oltre all'indicazione del mittente, del relativo recapito telefonico, telefax e PEC la dicitura: **AVVISO PUBBLICO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER LA SELEZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE CHE SI POSSANO QUALIFICARE**

PARTNER DEL SOVRAMBITO 6.4 e 6.6. E INTERESSATI ALLA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA CO-PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E ATTUAZIONE DI INTERVENTI IN FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE “DOPO DI NOI” AI SENSI DELLA LEGGE N. 112 DEL 22 GIUGNO 2016 E DELLA DGR LAZIO N. 454/2017- Comune Capofila Nettuno (Rm) -NON APRIRE.

Non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto **entro le ore 12.00** del giorno fissato, anche se inviato per posta o a mezzo agenzie di recapito autorizzate e farà fede esclusivamente quanto risulti, in merito, al Protocollo Generale del Comune.

Resta inteso che il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico non giunga a destinazione in tempo utile.

Nel caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo d'impresa il plico dovrà recare l'indicazione di tutti i componenti del raggruppamento.

Il plico predetto dovrà contenere a sua volta N.3 (TRE) differenti buste, ciascuna delle quali debitamente intestata, chiusa e controfirmata sui lembi di chiusura, a pena d'esclusione, e contenenti quanto appresso indicato:

a) Busta n. 1, all'esterno della quale dovrà essere riportata la dicitura "**CONTIENE DOCUMENTAZIONE DI PARTECIPAZIONE**" contenente la Domanda di partecipazione/Dichiarazione sostitutiva - redatta secondo l'**ALLEGATO A** e corredata di tutta la documentazione richiesta dallo stesso - relativa alle certificazioni e dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, da redigersi e sottoscrivere anche da parte di tutti i soggetti mandanti in caso di riunione R.T.I. Tale dichiarazione deve essere sottoscritta in ogni pagina dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore: in caso di sottoscrizione da parte di procuratore dovrà essere necessariamente allegata la procura speciale (in originale o in copia autenticata).

b) Busta n. 2, all'esterno della quale dovrà essere riportata la dicitura "**CONTIENE OFFERTA PROGETTO** " contenente una relazione tecnica contenente gli elementi oggetto di valutazione secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione coerentemente con quanto specificato nell'avviso, redatto secondo l'**ALLEGATO B** corredato di tutta l'idonea documentazione richiesta e formulato nei modi previsti dal presente avviso, ivi compresa la dichiarazione di impegno al trasferimento del diritto di utilizzo dell'immobile sottoscritta dal proprietario e dal legale rappresentante dell'ente proponente nel caso in cui la struttura non sia già in possesso del proponente, sottoscritti in ogni pagina dal/i legale/i rappresentante/i, in caso di R.T.I. sottoscritti dal legale rappresentante o procuratore di ciascun soggetto costituente il raggruppamento, che saranno valutati dalla Commissione, appositamente costituita, secondo le modalità ed i criteri di cui ai successivi art 11 e art. 12. La proposta dovrà essere redatta secondo il modello predisposto con massimo 20 cartelle, con un formato A4, interlinea 1,5 tipo di carattere scrittura Times New Roman, dimensione carattere n.12.

c) Busta n. 3, all'esterno della quale dovrà essere riportata la dicitura “ **CONTIENE OFFERTA DI COFINANZIAMENTO**” contenente la quota di contribuzione e cofinanziamento messa a disposizione dal soggetto/i del terzo settore per la realizzazione degli interventi disciplinati dal presente Avviso, redatta secondo l'**ALLEGATO C** sottoscritti in ogni pagina dal/i legale/i rappresentante/i, in caso di R.T.I. sottoscritti dal legale rappresentante o procuratore di ciascun soggetto costituente il raggruppamento, che saranno valutati dalla Commissione appositamente costituita secondo le modalità ed i criteri espressi nell'art 13.

10. RICHIESTA DI EVENTUALI CHIARIMENTI

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti ai seguenti indirizzi:

protocollogenerale@pec.comune.nettuno.roma.it e margherita.camarda@comune.nettuno.roma.it

entro e non oltre le ore **12:00** del settimo giorno lavorativo prima della scadenza.

Si procederà a rispondere ai quesiti a mezzo pec. Le risposte scritte ai quesiti di valenza generale saranno pubblicate sul sito del Comune di Nettuno nella sezione Trasparenza-Avvvisi e Bandi di gara, ai fini di garantire trasparenza e adeguata pubblicità.

I soggetti che intendono partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare il sito del Comune di Nettuno fino al giorno prima della scadenza del termine per la presentazione delle domande e delle proposte progettuali per eventuali informazioni integrative fornite dal Comune ai fini della presentazione delle proposte progettuali.

11. MODALITA' DI SELEZIONE ED ESITO PROCEDURA

La selezione dei soggetti mediante verifica dei requisiti, sarà effettuata da apposita commissione nominata dal Comune capofila.

La gara si svolgerà in seduta pubblica secondo il seguente ordine, successivamente comunicata tramite pubblicazione del sito del Comune di Nettuno, nella sezione Amministrazione Trasparente - Avvisi e Bandi di gara,” ai sensi del Dlgs 33/2013. Tale forma di pubblicazione assolve a tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti, fatte salve specifiche comunicazioni che l'Ente si riserva di effettuare direttamente agli indirizzi indicati nella domanda.

Prima fase

Nel giorno stabilito si procederà, in seduta pubblica:

- a. alla verifica della integrità e della tempestività dei plichi pervenuti;
- b. all'apertura dei plichi ed alla verifica del loro contenuto secondo quanto previsto dal presente Avviso;
- c. all'apertura della busta 1) contenente la documentazione amministrativa e alla verifica dei documenti contenuti, ai fini dell'ammissione alla fase successiva la commissione si riserva in analogia del codice degli appalti di avvalersi del soccorso istruttorio per integrazioni e chiarimenti inerenti la documentazione amministrativa
- d. all'ammissione delle ditte .

Seconda fase

A conclusione della prima fase, la Commissione procederà all'apertura della busta n. 2 “Offerta Progetto” per la verifica degli atti prodotti, restando preclusa ogni facoltà, per i concorrenti, di prendere visione dei contenuti degli atti medesimi, dandone atto nel verbale della seduta.

Successivamente, in seduta riservata, la Commissione procederà alla valutazione della documentazione contenuta nella busta n. 2 “Offerta Progetto”, procedendo all'assegnazione dei punteggi secondo i criteri stabiliti dal successivo art. 12.

Terza fase

La Commissione di gara, in seduta pubblica, procederà alla lettura di assegnazione dei punteggi dell'offerta progetto e all'apertura della busta n. 3, contenente l' “Offerta di cofinanziamento” dei soli concorrenti che avranno totalizzato un punteggio tecnico di almeno 60/80 esimi.

Seguirà, l'assegnazione del punteggio relativo all'offerta di cofinanziamento.

Successivamente si procederà alla lettura del punteggio complessivo (offerta progetto e offerta di cofinanziamento) dei soggetti partecipanti.

Seguirà anche in seduta non consecutiva la stesura della graduatoria finale.

La graduatoria sarà pubblicata a conclusione dell'esito istruttorio, sul sito del Comune di Nettuno nella sezione Amministrazione Trasparente -Avvisi e Bandi di gara,” ai sensi del Dlgs 33/2013.Tale forma di pubblicazione assolve a tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti, fatte salve specifiche comunicazioni che l'Ente si riserva di effettuare direttamente agli indirizzi indicati nella domanda.

Il soggetto che otterrà il punteggio maggiore dovrà provvedere alla stipula della cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo al netto d'iva se dovuta corredata dall'impegno a rilasciare garanzia definitiva in caso di convenzione. L'importo della garanzia è ridotto del 50% in caso di impresa in possesso di certificazione del sistema di qualità. Successivamente il suddetto soggetto verrà convocato dal Comune capofila ed invitato a partecipare al Tavolo della coprogettazione costituito da esperti appositamente nominati. In caso di parità di punteggio si prenderà in considerazione il punteggio più alto ottenuto nell'offerta di cofinanziamento.

In caso di ulteriore parità i due partner parteciperanno entrambi alla coprogettazione.

Conclusa la fase dell'individuazione del partner della co-progettazione il Comune capofila del Sovrambito procederà ai sensi della DGR 326 del 13 Giugno 2017 della Regione Lazio ad invitare formalmente il soggetto primo in graduatoria con punteggio più alto alla fase concertativa e partecipativa denominata tavolo di compartecipazione con il coordinatore dell'ente locale del Comune di Nettuno capofila del sovrambito ed altri esperti appositamente individuati di volta in volta in relazione alle specifiche professionalità al fine di elaborare il progetto definitivo.

In caso di rifiuto o grave inadempienza durante il tavolo di coprogettazione da parte del soggetto individuato, lo stesso verrà escluso senza nulla a pretendere e si procederà a scorrimento graduatoria.

Il calendario dovrà prevedere riunioni a cadenza settimanale da svolgersi nella sede e nell'orario stabilito dall'ente locale con successiva comunicazione, fermo restando che il termine perentorio ultimo della conclusione dell'iter di coprogettazione è fissato entro trenta (30) giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

Le riunioni finalizzate alla stesura del progetto avranno lo scopo anche di:

- definire le varie competenze e responsabilità dell'equipe multidisciplinare;
- sviluppare e modelli condivisi di gestione dei beneficiari;
- condividere la banca dati unica di tutti i documenti e i dati relativi al progetto;
- definire strumenti e reportistica sui progetti individualizzati, sulle attività, sui risultati ottenuti per singolo beneficiario;
- definire modalità e cadenze di flussi comunicativi;
- individuare modalità di rendicontazione sociali dei risultati ottenuti dal soggetto;
- definire le linee strategiche delle azioni di integrazione e delle sinergie da sviluppare sui territori.

Approvato il risultato della co-progettazione e progetto definitivo è stipulata in forma di convenzione l'accordo di collaborazione ai sensi dell'art 12 della legge 241/1990 con il quale sono regolati i rapporti tra l'ente locale ed il soggetto partner. I contenuti essenziali dell'accordo di collaborazione, successivamente approvato con apposito atto, sono di seguito riportati:

- norme regolatrici e disciplina applicabile;
- funzione, contenuto e oggetto dell'accordo;
- durata;
- costi e risorse della co progettazione;
- assetto organizzativo della co-progettazione: ruoli e responsabilità delle parti, strumenti di governo, integrazione e presidio;
- organismi, strumenti, e modalità di monitoraggio, valutazione e controllo della co progettazione;
- obblighi ed impegni del partner progettuale;
- obblighi del partner nei confronti del personale;
- impegni dell'Ente;
- modalità di pagamento;
- rapporti economico-finanziari tra Ente e soggetto partner;
- tracciabilità dei flussi finanziari;
- varianti progettuali e rinegoziazione dei contenuti e delle tipologie di intervento. Modalità,

condizioni e limiti;

- penali;
- esecuzione in danno;
- risoluzione e recesso;
- cauzione definitiva;
- danni, responsabilità civile e polizza assicurativa;
- procedimenti di conciliazione e definizione delle controversie;
- clausola del trattamento dei dati personali;

L'iter istruttorio prevede altresì la verifica delle prestazioni effettivamente erogate e conclusione della partnership.

12. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Il punteggio relativo alle proposte progettuali verrà attribuito a discrezione insindacabile della Commissione giudicatrice secondo i punteggi di valutazione degli elementi di seguito specificati:

A) aderenza degli ambiti di intervento scelti e delle proposte effettuate con quanto previsto dal presente Avviso e dalle norme ivi richiamate;

(max 10 punti)

- insufficiente: 0 PUNTI
- sufficiente: 4 PUNTI

- buono: 6 PUNTI
- ottimo: 10 PUNTI

B) comprovate esperienze nella progettazione, organizzazione e gestione di servizi e attività rivolte a persone disabili maturata nei tre anni antecedenti la pubblicazione del presente avviso di co-progettazione: specificare la durata di ogni singolo servizio;

(max 10 punti) - da 3 a 5 anni: 2 PUNTI

- da 6 a 8 anni : 4 PUNTI
- da 8 a 10 anni: 6 PUNTI
- da 11 a 13 anni: 8 PUNTI
- oltre i 13 anni: 10 PUNTI

C) adeguatezza delle risorse umane in termini di esperienze e competenze specifiche rispetto alla natura degli interventi proposti: elenco dei professionisti coinvolti nel progetto e riportare i titoli di studi, anni di esperienza e servizi svolti;

(max 10 punti) - insufficiente: 0 PUNTI

- sufficiente: 4 PUNTI
- buono: 6 PUNTI
- ottimo: 10 PUNTI

D) dotazione di adeguate risorse (strutture, attrezzature, strumentazioni, automezzi, capacità di attrarre investitori) da mettere a disposizione, quale possibile cofinanziamento, e destinate ad integrarsi con quelle messe in campo dal presente avviso, nonché la capacità di attrarre investitori e/o finanziamenti non pubblici;

(max 25 punti)

di cui sotto criteri:

- strutture (da 0 a 10 punti)
- attrezzature, strumentazioni, automezzi (da 0 a 10 punti)

- capacità di attrarre investitori (da 0 a 5 punti)

E) composizione del partenariato di coprogettazione per il presente avviso e/o capacità di radicamento nel territorio mediante effettivi e duraturi rapporti di collaborazione con enti, organizzazioni e altri soggetti impegnati in ambiti di interesse sociale e nei processi di costruzione di una rete di offerta integrata e diversificata;

(**max 10 punti**)

- insufficiente: 0 PUNTI

- sufficiente: 4 PUNTI

- buono: 6 PUNTI

- ottimo: 10 PUNTI

F) comprovata esperienza nella co-progettazione in merito a servizi e/o attività rivolte a persone adulte disabili: specificare quantità e durata di ogni singolo servizio;

(**max 5 punti**)

- 1 punto per ogni anno di co-progettazione

G) comprovata esperienza nella gestione di strutture per persone adulte disabili: specificare la durata di ogni singolo servizio;

(**max 10 punti**)

- da 3 a 5 anni: 2 PUNTI

- da 6 a 8 anni : 4 PUNTI

- da 8 a 10 anni: 6 PUNTI

- da 11 a 13 anni: 8 PUNTI

- oltre i 13 anni: 10 PUNTI

Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale: 80/100

Punteggio minimo richiesto: 60/80

Tale punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di esclusione dalla presente selezione.

13. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE DI COFINANZIAMENTO

Il punteggio relativo alle offerte di cofinanziamento verrà attribuito dalla Commissione giudicatrice nel seguente modo.

Offerta massima di cofinanziamento: punti 20

Al concorrente che avrà offerto la quota di cofinanziamento più alta verrà attribuito il punteggio massimo pari a 20; alle rimanenti offerte si assegnerà un punteggio applicando la seguente formula

$x: 20 = \text{off}(n) : \text{off}(\text{migliore})$

$x = (\text{off}(n) * 20) / \text{off}(\text{migliore})$

dove:

20 punteggio massimo attribuibile

off(n): singola offerta esaminata

off(migliore): valore dell'offerta di cofinanziamento esaminato più alto.

L'attribuzione del punteggio complessivo avverrà unitariamente sulla base dei parametri congiunti cofinanziamento (punti attribuiti: max 20) e qualità del progetto (punti attribuiti: max 80).

14. CAUSE DI INAMMISSIBILITA'

1. Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione di merito - le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:
 - a. presentate oltre il termine indicato dall'Avviso o con modalità difformi da quelle previste dall'Avviso;
 - b. che prevedano come destinatari finali soggetti diversi o ambiti territoriali di realizzazione diversi da quelli indicati all'art. 4 dell'Avviso;
 - c. presentate da soggetti attuatori diversi da quelli legittimati, così come individuati al precedente art.5, ovvero da soggetti che incorrano nelle cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/16;
 - d. sottoscritte da soggetti diversi da quello cui si riferiscono i dati anagrafici inseriti nelle autodichiarazioni;
 - e. che non ottemperino ai chiarimenti/integrazioni eventualmente richiesti dall'Amministrazione nei termini perentori indicati nella richiesta stessa;
 - f. contrastanti con prescrizioni essenziali indicate nel corpo del presente Avviso.
2. In presenza di vizi o carenze ritenute non sostanziali, l'Amministrazione si riserva la facoltà di:
 - a. richiedere integrazioni documentali al Soggetto Proponente su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa.
3. Nell'ipotesi di cui al punto 2 che precede, l'Amministrazione invita, tramite PEC, il Soggetto Proponente ad integrare la proposta entro un termine perentorio, non inferiore ai tre (3) giorni lavorativi, entro il quale l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta, pena l'esclusione.
4. L'esclusione per una o più delle cause previste dal presente articolo viene comunicata al Soggetto Proponente tramite la posta elettronica certificata dallo stesso indicata ed avrà valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

15. VERIFICHE E CONTROLLI

Il Comune effettuerà le verifiche dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs 50/2016 nei confronti del soggetto ammesso nonché i requisiti previsti nell'avviso. L'accertamento della mancanza dei requisiti o della non corrispondenza tra quanto dichiarato e/o documentato rispetto alle risultanze comporterà l'esclusione del concorrente e le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR 445/2000.

16. GESTIONE FINANZIARIA E MODALITA' DI PAGAMENTO

Le azioni e gli interventi di cui al presente avviso sono finanziati con i fondi della Regione Lazio. Il progetto avrà la **durata di un anno** per un importo pari ad € 283.211,00 onnicomprensivo, a decorrere dalla stipula della Convenzione.

L'amministrazione si riserva la facoltà di ricorrere a proroga tecnica ai sensi dell' art.106 comma 11 D.Lgs. 50/2016 per motivi non imputabili all'Amministrazione stessa, come pure la facoltà di eventuale rinnovo ai sensi dell'art. 35 comma 4 stesso testo.

Il pagamento è subordinato alla presentazione, da parte del soggetto partner aggiudicatario, della documentazione comprovante la regolare esecuzione del servizio.

Le imprese fiscalmente dovute dovranno rendicontare a mezzo di emissione di fattura elettronica. In caso di soggetto contraente senza partita i.v.a. dovrà essere emessa idonea documentazione fiscale (es. ricevuta fiscale)

Al fine di garantire una corretta gestione amministrativa e contabile, il beneficiario in quest'ultimo caso deve attenersi alle seguenti indicazioni relativamente a:

- Dichiarazioni periodiche della spesa
- Rendicontazioni intermedie -
Rendicontazione finale della spesa.

La rendicontazione finale di spesa è composta dalla documentazione su elencata, integrata da una dichiarazione che attesti che tutte le fatture o titoli equivalenti sono state pagate e quietanzate. Bimestralmente dovranno essere trasmessi al Responsabile del procedimento amministrativo dell'ufficio di Piano di Sovrambito:

- a) relazione sull'andamento del servizio;
- b) elenco delle presenze del personale impiegato per lo svolgimento del servizio a contatto diretto con l'utenza, con il dettaglio, per ciascuna unità di personale, relativo all'anno, al mese, al giorno del mese, al giorno della settimana, all'ora di inizio della prestazione, all'ora di termine della prestazione, all'ora di eventuali interruzioni, sospensioni e ripresa della prestazione, al totale dei giorni e delle ore impegnate per l'attuazione dei servizi/interventi eseguiti;
- c) rendicontazione dei costi sostenuti per le risorse umane necessarie allo svolgimento dei servizi eseguiti, con allegati documenti giustificativi;

d) copie delle buste paga di ogni operatore impiegato per lo svolgimento del servizio con allegati assegni o altri documenti attestanti l'effettivo pagamento del compenso mensile ad essi spettante (per coloro che non sono tenuti all'emissione della fattura).

Eventuali variazioni delle modalità di rendicontazione potranno essere richieste dall'Amministrazione appaltante all'impresa la quale ne riconosce fin d'ora per ogni effetto e conseguenza la piena ed immediata efficacia e rinuncia espressamente ad ogni eccezione ed azione in qualsiasi sede.

L'amministrazione aggiudicatrice può richiedere alla ditta aggiudicataria le copie dei contratti stipulati per ogni operatore impiegato per lo svolgimento del servizio.

Le somme spettanti all'Aggiudicatario per il servizio eseguito e per quello in corso di esecuzione non possono essere dal medesimo cedute, nè delegate senza il previo assenso dell'Amministrazione aggiudicatrice.

L'Aggiudicatario, al momento della sottoscrizione del contratto, deve dichiarare se l'importo delle fatture relative al servizio reso è soggetto, o meno, all'aliquota I.V.A., indicando l'eventuale normativa di esenzione.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n° 136 l'impresa aggiudicataria dell'appalto è obbligata a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari. A tal fine, la predetta impresa dovrà comunicare all'Amministrazione, prima della stipula del contratto, l'Istituto bancario e gli estremi del proprio conto corrente dedicato, sul quale saranno effettuati i pagamenti esclusivamente mediante bonifico bancario. Su ogni documenti relativo alla liquidazione (fattura, bonifico, ecc.) sarà riportato il CIG assegnato al presente avviso. La cessazione e/o la decadenza dall'incarico dell'Istituto bancario designato, per qualsiasi causa avvengano ed anche se ne sia fatta pubblicazione nei modi di legge, devono essere tempestivamente notificate all'Amministrazione, la quale non assume alcuna responsabilità per i pagamenti eseguiti a Istituto non più autorizzato a riscuotere.

L'ente locale, previa contestazione da trasmettere a mezzo raccomandata a/r o Pec, potrà dichiarare la decadenza dell'accordo/convenzione sottoscritto, fatto salvo comunque il diritto all'eventuale risarcimento dei danni.

17. FORO COMPETENTE

Tutte le controversie eventualmente insorgenti tra le parti in rapporto al contratto, comprese quelle relative alla sua validità, interpretazione, esecuzione, adempimento e risoluzione, saranno di competenza, in via esclusiva, del Foro di Velletri.

18. TUTELA DEI DATI PERSONALI

I dati di cui il Comune di Nettuno entrerà in possesso a seguito del presente avviso saranno trattati nel rispetto delle vigenti disposizioni dettate dal D.Lgs. 196/2003 e dal vigente Regolamento UE n.679/2016 comunque utilizzate esclusivamente per le finalità del presente avviso.

Il titolare del trattamento è il Comune di Nettuno

Allegati

Costituiscono allegati al presente avviso parte integrante e sostanziale:

- 1) Domanda di partecipazione (allegato MODELLO A)
- 2) Modello offerta progetto (allegato MODELLO B)
- 3) Modello offerta di cofinanziamento (allegato MODELLO C)

DISPONE

- che l'avviso pubblico verrà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente -Avvisi e Bandi di gara," ai sensi del Dlgs 33/2013.
- che il predetto avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio on-line e sul sito internet dell'Ente all'indirizzo www.comune.nettuno.roma.it per trentacinque (35) giorni consecutivi e trasmesso per la pubblicazione, ai Comuni dell'Ambito sovradistrettuale 6.4 e 6.6. Anzio-Ardea-Pomezia e dell'ASL RM 6 al fine di garantirne la massima diffusione;
- che si provvederà con successivo provvedimento alla pubblicazione della graduatoria finale sui siti istituzionali dei Comuni dell'Ambito sovradistrettuale 6.4 e 6.6.
- i soggetti che intendono partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare la predetta sezione del sito web del Comune di Nettuno per tutto il termine della procedura stessa per le eventuali informazioni integrative pubblicate.

19. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 L. 241/1990 e s.m.i. è Margherita Camarda.

Nettuno, 26 febbraio 2019

Il RUP
Dott.ssa Margherita Camarda